



Umberto Nocco Presidente Aiic

L'importanza di un approccio concreto al PNRR

Lo sguardo pragmatico degli Ingegneri clinici per un rinnovamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza concreto e competente.

“Sono molteplici i punti di vista con cui osservare e giudicare il Piano, che rimane una grande opportunità che dobbiamo saper cogliere” afferma il Presidente Aiic, Umberto Nocco

Ci sono tanti miliardi in più per la sanità (oltre ai fondi del riparto sanitario). Ci sono tanti progetti innovativi per l'assistenza di prossimità e per le tecnologie innovative. Insomma: ci sono tutte le condizioni affinché il Ssn possa essere rinnovato e ripensato. Ma poi: ci sono le competenze affinché tutto questo accada? Ed ancora: chi verificherà la “concretezza” delle ricadute effettive e reali di tutte que-

ste attese?

L'Associazione Italiana di Ingegneria Clinica, Aiic si ritrova nei prossimi giorni a Milano per il suo XXI Convegno nazionale (11-13 novembre, East End Studios) mettendo a tema “Verso un nuovo Ssn. Professionisti, innovazione e Pnrr” e l'obiettivo specifico di questo appuntamento è proprio quello di uno sguardo, di un dialogo, di un approfondimento sulle condizioni concrete affinché il rinnovamento possa avvenire. Tre

giorni intensi, ricchi di contenuti e di prospettive che abbiamo voluto approfondire con Umberto Nocco, presidente dell'Associazione.

Presidente Nocco, Aiic tra pochi giorni inaugura il suo 21 Convegno nazionale. Avete scelto di svolgerlo in formato residenziale: sentivate la necessità di incontrarvi tra professionisti e con le istituzioni?

La nostra professione ha bisogno di guardare e tocca-

re le apparecchiature, i device, incontrare le persone e dedicare del tempo fisico a ciascuno. In effetti, dopo due anni di workshop, webinar, appuntamenti multidisciplinari online ed anche un Convegno nazionale digitale di grande successo, avevamo certamente bisogno di vederci di persona. I nostri ultimi eventi facevano registrare numeri importanti, con presenze che hanno anche superato le duemila unità. Quest'anno - sul tema “Verso un nuovo Ssn: professionisti, innovazione e Pnrr” - auspichiamo di sviluppare insieme a tanti stakeholders un'analisi puntuale dell'attuale Ssn e di come è possibile “condurlo” verso un Sistema di qualità e di innovazione tecnologica reale.

UNA DELLE VOCI DI RILIEVO DELLA NOSTRA AGENDA SONO LE PROSSIME ATTIVITÀ DEL NOSTRO CENTRO STUDI

Sarà un evento residenziale: come gestirete la sicurezza dal Covid-19?

Saremo garantiti da distanziamento sociale, ingresso solo su presentazione del Green pass e ogni altra verifica possibile. Non abbiamo timore perché sappiamo che abbiamo messo a punto ogni possibile misura affinché tutti possano vivere questo evento con serenità, coinvolgimento e attenzione. Applicheremo tutte le precauzioni che utilizziamo quotidianamente negli ospedali in cui ciascuno di noi lavora: una certa forma di garanzia...

Tutti parlano di Pnrr negli eventi di questo periodo ed anche voi lo fate nel vostro programma: quali sono le peculiarità del vostro approccio?

Lei ha ragione: tutti parlano di Pnrr, attribuendogli doti taumaturgiche. Tutti si aspettano che i miliardi previsti nelle misure che impattano sulla sanità possano essere il punto d'avvio di una modifica qualitativa del Ssn. Il nostro approccio - vale la

pena ricordare che il pragmatismo contraddistingue la nostra professione - è molto pratico: cosa serve al Ssn ed ai vari servizi regionali per rinnovarsi? Come il Pnrr si tradurrà in progetti esecutivi? Come i progetti del Piano si conetteranno all'ecosistema digitale del nostro Paese? Abbiamo creato differenti momenti di discussione proprio perché riteniamo che siano molteplici i punti di vista con cui osservare e giudicare il Pnrr, che rimane una grande opportunità che dobbiamo saper cogliere.

Giustamente lei puntualizza il vostro approccio pragmatico: quali sono gli altri contenuti in cui "Aiic fa la differenza"?

Noi non ci nascondiamo dietro un dito: le criticità vissute quotidianamente dai colleghi sono tutte all'interno del nostro dibattito. Per questo abbiamo voluto sessioni dedicate alla Cybersecurity, alla progettazione degli ospedali - domandandoci se viene prima l'estetica progettuale o prima la necessità di or-

Stampa 3D in sanità: le Linee guida per gli operatori, i fabbricanti e le istituzioni. il Centro Studi dell'Associazione Italiana Ingegneri Clinici ha pubblicato la Linea Guida Le tecnologie di additive manufacturing in sanità (Centro Studi Aiic, marzo 2021, Roma), documento che affronta un tema di grande attualità e ad altissimo tasso di innovazione. L'impiego delle diverse metodiche e tecnologie note con il termine "stampa 3D" a supporto dell'attività clinica si sta, infatti, diffondendo sia all'interno delle strutture sanitarie, sia come

servizio offerto da società specializzate (che vanno dalle multinazionali alle startup innovative), ed i professionisti di settore hanno ritenuto estremamente importante e utile offrire un documento capace di puntualizzare procedure, workflow produttivi e responsabilità connesse.

ganizzare spazi sulla base della risposta ai bisogni - ed anche una dovuta attenzione data ai percorsi formativi e professionali dei colleghi più giovani fino al tema delle lauree in "medicina-ingegneria", che ad oggi ci sembrano un interessante caso di "né carne, né pesce".

Uno dei temi forti del programma è il Nuovo Regolamento Europeo Dispositivi Medici. A sei mesi dalla piena applicazione avete già la percezione di cosa sia cambiato in questo comparto? Come ingegneri clinici seguiamo la nuova norma dalla sua nascita e sappiamo che ci sono elementi sicuramente differenzianti rispetto al passato: la valutazione delle prestazioni dei dispositivi per verifica e conferma dell'efficacia e della sicurezza dei Dm; l'inclusione di Classi di prodotti precedentemente non contemplate



(es. dispositivi a scopo non medico ed i sistemi per estetica); la definizione delle caratteristiche per sistemi innovativi quali ad esempio la stampa 3D e la creazione della banca dati Eudamed, che rappresenta uno sforzo nella direzione della trasparenza e dell'attenzione ai pazienti. Abbiamo per altro la convinzione che non sia una norma "rivoluzionaria", ma che mette a sistema tutta una cultura produttiva, di sicurezza e di rete che si è sviluppata negli ultimi vent'anni. Per questo abbiamo messo a programma



È nato il Patient Access Network (Pan), promosso dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems) dell'Università Cattolica (Roma) e in collaborazione con Salutequità. Obiettivo di Pan è promuovere la centralità del paziente all'interno del panorama sanitario italiano, coinvolgendo le associazioni dei pazienti, le società scientifiche, le istituzioni e i privati nella discussione di tematiche e nell'identificazione di proposte per promuovere l'accesso a dispositivi medici e servizi sanitari.

Il progetto coinvolgerà tutti gli stakeholder del panorama sanitario italiano tramite lo svolgimento di workshop mirati all'analisi di tematiche relative al tema del patient access. Il fine è quello di indirizzare istituzioni e soggetti privati verso output appropriati in termini di dotazioni infrastrutturali, definizione degli ambiti di cura e designazione di percorsi diagnostico-assistenziali per migliorare la qualità di vita dei pazienti.

Tra gli esperti coinvolti nel Comitato di Indirizzo del Pan anche il past president di Aiic Loenzo Leogrande.

"L'ingegnere clinico all'interno degli ospedali pubblici e privati e nei centri d'eccellenza del Ssn - afferma Leogrande - mette a disposizione competenze e risposte di qualità ai bisogni delle organizzazioni sanitarie e dei pazienti. L'attenzione alla sicurezza ed alla qualità è ciò che guida le nostre scelte: oggi che le tecnologie sanitarie, i medical devices e la digitalizzazione dei servizi divengono centrali nel Pnrr, noi che rappresentiamo la frontiera professionale più avanzata e competente in questo ambito siamo pronti - anzi auspichiamo - che si crei un raccordo concreto con pazienti, istituzioni, clinici e presidi sul territorio per porre le basi di un Ssn rinnovato che attraverso le tecnologie healthcare sia autenticamente rispondente ai bisogni".

un'analisi delle sue prime ricadute sul Ssn.

Ma quali sono gli aspetti critici della nuova norma europea che volete evidenziare maggiormente?

Sappiamo due cose: gli organismi notificati sono troppo pochi e rischiano di creare lungaggini immense. Ed inoltre la norma prevede la fabbricazione in loco di dispositivi rispondenti a bisogni locali non limitati al singolo paziente: ciò significa che ogni ospedale potrebbe essere soggetto di soluzioni innovative quali ad esempio la stampa 3D. Su questo c'è molto da chiarire. Ma nel complesso il Mdr 745/2017 introduce certamente novità e nuovi vincoli che impattano sulle attività produttive e, magari in modo più limitato, sugli utilizzatori. Oggi è per Aiic importante osservare con attenzione il grado di applicazione e le problematiche emergenti, tra cui ad esempio quelle legate agli Organismi notificati, che sono oggi in tutta Europa oggettivamente troppo pochi. Le lentezze registrabili a motivo di questo limite possono essere messe in luce al fine di un miglioramento di sistema.

Presidente: questo è anche il primo Convegno naziona-

le del nuovo Consiglio direttivo Aiic...

Il nuovo team di governo di Aiic sta lavorando intensamente seguendo il percorso già tracciato da Lorenzo Leogrande e dal Direttivo precedente. Come sempre nella nostra storia la sua composizione copre in modo equilibrato tutte le aree territoriali del Paese, dando così voce alle differenti esperienze che emergono dall'ingegneria clinica italiana. Desidero poi sottolineare che stiamo realizzando un particolare coinvolgimento dei coordinatori regionali Aiic: il radicamento territoriale, lo sviluppo di reti ben definite di professionisti, la creazione di eventi regionali o sovra-regionali sono gli obiettivi che ci siamo dati sostenendo questa fase di incremento territoriale dell'Associazione.

Oggi chi sono gli ingegneri clinici? Cosa possiamo dire di questi professionisti e dell'associazione che li rappresenta?

La nostra Associazione è nata nel 1993 ed ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'avanzamento delle conoscenze scientifiche, tecniche ed organizzative nel campo dell'Ingegneria Clinica. Attualmente contiamo circa 2000 soci, sviluppiamo ini-

ziative pubbliche, formative, istituzionali e di politica sanitaria. Inoltre desidero sottolineare che da una survey di tre anni fa emergeva l'identikit dell'ingegnere clinico: la professione è giovane (l'83% è under 40) ed estremamente qualificata (oltre l'85% di laureati), con rappresentanza maschile del 53% e componente femminile del 47%. Numeri che confermano che siamo una professione giovane e connotata tecnologicamente.

Presente e passato (recente) di Aiic, non posso non chiedere quali saranno le prossime voci in agenda dell'Associazione.

Sicuramente il momento chiave nella vita di Aiic è il Convegno annuale, oltre ad una serie di attività territoriali e nazionali, a cui mi sono già riferito. Ma una delle voci di rilievo della nostra agenda sono le prossime attività del nostro Centro Studi, coordinato da Stefano Bergamasco. Quest'area di Aiic ha già pubblicato nel marzo di quest'anno le Linee Guida Le Tecnologie di Additive Manufacturing in Sanità, documento che ha definito l'impiego della "stampa 3D" a supporto dell'attività clinica. Nell'immediato futuro ci sono quindi altri progetti del Centro Studi insieme alla grande attività che ci vede impegnati all'interno delle più importanti realtà internazionali professionali.

W.G.

IL MDR 745/2017 INTRODUCE CERTAMENTE NOVITÀ E NUOVI VINCOLI CHE IMPATTANO SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Mondo della politica, istituzioni della sanità, rappresentanti delle regioni, cittadini e associazioni di pazienti, società scientifiche, accademia e ricerca

VERSO UN NUOVO SSN

Professionisti, innovazione e Pnrr



Lorenzo Leogrande, Past president Aiic e Presidente del XXI Convegno Nazionale dell'Associazione

Per il suo Convegno Nazionale l'Associazione Italiana Ingegneri Clinici ha puntato a coinvolgere tutti gli stakeholder della Sanità italiana in un'analisi puntuale dell'attuale Ssn e di come è possibile "condurlo" verso un Sistema di qualità e di innovazione tecnologica reale

"Se devo essere diretto e sintetico dico solo una cosa: il Convegno 2021 è un evento progettato per far ripartire il Ssn": Lorenzo Leogrande non è uomo da troppi discorsi. Il past president Aiic, presidente del XXI appuntamento annuale degli ingegneri clinici italia-

ni, interpellato sul senso e sull'obiettivo dell'evento non ha dubbi: bisogna essere a Milano dall'11 al 13 se si vuol capire come far ripartire la sanità italiana. Lo scorso anno - in piena pandemia - Aiic aveva puntato sul formato digitale, come le altre società scientifiche. Quest'anno, dopo tanti webinar nazio-

nali e internazionali in pieno periodo pandemico, si torna ad incontrarsi, a dialogare, a confrontarsi. Ed il tema non poteva che essere quello più scottante: riuscirà il Pnrr a far ripartire la sanità e a rifondare l'organizzazione delle cure? "Il primo obiettivo post Covid-19 per



Il Direttivo Aiic
Il 21° Convegno nazionale Aiic - che è rimasto per il 2021 in autunno, anche se il suo posizionamento abituale è nel mese di maggio, e presto tornerà tale - è stato coordinato dal Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno. Del Direttivo fanno parte Umberto Nocco, Lorenzo Leogrande, Carmelo Minniti, Gianluca Giaconia, Danilo Gennari, Francesco Pezzatini, Alberto Lanzani, Leo Traldi e Liliana De Vivo. Sono loro i tutor-coordinatori delle sessioni e workshop congressuali inseriti nell'Agenda dell'evento annuale.

la sanità del nostro Paese è quello di rifondare il Servizio Sanitario Nazionale” conferma Leogrande, “Tutto questo sarà possibile grazie a risorse economiche garantite nell’ambito del Pnrr ed alla disponibilità di tutti i soggetti istituzionali, clinici, organizzativi e produttivi. E allora Aiic per il suo Convegno Nazionale ha puntato a coinvolgere tutti gli stakeholder della Sanità italiana – mondo della politica, istituzioni della sanità, rappresentanti delle regioni, cittadini e associazioni di pazienti, società scientifiche, accademia e ricerca – in un’analisi puntuale dell’attuale Ssn e di come è possibile “condurlo” verso un Sistema di qualità e di innovazione tecnologica reale. Sempre con i bisogni di salute e le reali professionalità al centro”.

Uno sguardo al programma

Selezionare nella tre giorni Aiic i momenti salienti è piuttosto complesso. La sessione inaugurale, *Ssn e Ssr: prospettive di integrazione e sviluppo del Paese* (ore 10.00, 11 novembre) vedrà la partecipazione delle istituzioni nazionali e della Regione Lombardia; sarà seguita dalle sessioni su *Impatto del Covid-19 sul modus operandi e dal primodibattito sul Mdr 2017/745* (ore 10.00 e ore 15.00). Nella prima giornata – giovedì 11 novembre – si avviano anche le sessioni dedicate alla

“ UN EVENTO PROGETTATO PER FAR RIPARTIRE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ”

Cybersecurity in sanità, che prevedono appuntamenti differenziati (ore 10.00, ore 15.00) Sempre nella giornata inaugurale emerge anche una riflessione insolita su *Nuovi criteri di progettazione: le tecnologie seguono il building o il building segue le tecnologie?* (ore 15.00) e la prima riflessione “pragmatica” sul Pnrr (*Pnrr execution: question and answer session*, ore 15.00) con rappresentanti Consip, Agenas, Ministero della Salute e Direzione Welfare

Regione Lombardia.

Nella seconda giornata – venerdì 12 novembre – riprende il dialogo sul Piano di rilancio (*Il Pnrr per l'ecosistema digitale*, ore 9.30); ed a seguire una delle sessioni più attese: *Telemedicina e gestione territoriale* (ore 11.30), con la possibilità di mettere sotto la lente il tema di come teleconsulto e teleassistenza modificheranno la presa in carico del paziente. L'immane sessione internazionale (ore 11.30), l'approfondimen-

to sull'ospedale del futuro (ore 14.30) e la *Gestione e Manutenzione delle Apparecchiature Biomediche: aspetti strategici e proposte innovative* (ore 14.30) sono le sessioni che anticipano il dibattito di fine giornata, che vedrà un confronto tra Aiic e alcune tra le principali associazioni clinico-scientifiche (ore 16.00)

L'ultima giornata si apre con una sessione “delicata”, quella su *Prospettive e criticità delle nuove lauree in medicina e ingegneria* (ore 9.00), ambito in cui cercare di comprendere le reali qualità di percorsi accademici che sono nati con una certa “confusione” programmatica e di competenze. La sessione sarà seguita da un dialogo tra esperti di ingegneria clinica e giornalisti dei media italiani.

La sessione finale del 21° Convegno è dedicata a comprendere contenuti ed accesso al lavoro della professione dell'Ingegnere Clinico (ore 11.00, 13 novembre): sarà un dialogo pensato e proposto soprattutto per i giovani professionisti e per gli universitari. Perché la professione attira tantissimi giovani e l'evento nazionale è l'occasione migliore per introdurli ad un mondo che è un'autentica finestra spalancata sul futuro.

DENTRO AL CONVEGNO

Sessione Internazionale Aiic da anni è sulla scena dell'ingegneria clinica e biomedica internazionale. Sono ormai numerose le occasioni di dialogo con esponenti professionali di altri Paesi, anche facendo tesoro dell'appuntamento Icemc (Roma 2019). La sessione 2021 (venerdì 12 novembre, ore 11.30) vedrà la presenza di Afib-Francia, Fbmt-Germania, Seeic-Spagna, Bmtz-Olanda, Elevit-Grecia, Dmbiubih-Bosnia, Beai-Irlanda.

Confronto Multidisciplinare Una delle proposte più interessanti dell'evento: Aiic ha voluto confrontarsi con le altre società scientifiche per comprendere meglio come collaborare all'interno dei luoghi di cura. Così venerdì 12 novembre sarà realizzata una sessione di incontro-confronto tra Aiic e rappresentanti della chirurgia, della cardiologia interventistica, dell'anestesia, della farmacia ospedaliera. Obiettivo: conoscersi, capirsi e collaborare più proficuamente.

I corsi di formazione Anche quest'anno il Convegno propone 12 corsi di formazione - coordinati da Giovanni Poggialini - che toccano varie aree della professione. Gli appuntamenti sono tutti pomeridiani e riguardano: Appalti, Progettazione di un sistema di telemedicina, Progettazione alla luce delle linee Pnrr, Nuovo regolamento dispositivi medici, Organizzazione sanitaria, Operations management, Sistemi di infusione, Gestione del parco Ecografi.

AIIC 2021°

www.convegnonazionaleaiic.it

MILANO 11-13 NOVEMBRE 2021

EAST END STUDIOS

CONVEGNO NAZIONALE
ASSOCIAZIONE ITALIANA
INGEGNERI CLINICI

VERSO UN NUOVO SSN.
PROFESSIONISTI, INNOVAZIONE
E PNRR.

AIIC
associazione
italiana
ingegneri clinici